



Venezuela, salvati padre e figlio a quattro giorni dal terremoto. Corsa contro il tempo

Descrizione

(Adnkronos) â??

Le squadre di soccorso francesi e statunitensi che operano a La Guaira hanno estratto vivi un padre e figlio dalle macerie di un edificio collassato, a quattro giorni di distanza dal violento terremoto che ha colpito il Venezuela. Il bilancio delle scosse di mercoledì 24 giugno di magnitudo 7.2 e 7.5 ha raggiunto la soglia di 1.500 morti. I

Il contingente internazionale di soccorso opera in uno stato, La Guaira, già gravato da una persistente crisi politica ed economica. L'estrazione dei due superstiti ha richiesto 12 ore di operazioni tecniche, durante le quali le squadre hanno impiegato telecamere di ricerca specializzate, operando con estrema cautela tra le strutture instabili. Un membro della Protezione civile francese ha dichiarato: «Sono estremamente deboli, come lo sarebbe qualsiasi persona intrappolato sotto le macerie per quattro giorni, quindi stiamo facendo tutto il possibile per reidratarli e somministrare vari farmaci durante il processo di estrazione, che procede molto lentamente».

Tale operazione segue il salvataggio di una madre e del suo bambino di nove mesi, avvenuto il giorno precedente. I soccorritori hanno predisposto flebo e rimosso i detriti prima di procedere all'estrazione dei membri della famiglia, mentre altro personale monitorava le macerie in cerca di segnali di vita. Sebbene le squadre abbiano salvato almeno 33 persone durante la fine settimana, decine di migliaia di individui risultano ancora dispersi. Gli specialisti confermano che, superate le 72 ore dall'evento sismico, le probabilità di rinvenire vittime in vita diminuiscono drasticamente: la finestra temporale critica va dalle 72 alle 96 ore.

Nello stato costiero, situato a circa 40 km a nord di Caracas, numerosi edifici sono collassati in cumuli di macerie. Il presidente ad interim Delcy Rodriguez ha dichiarato: «Gli sforzi di soccorso e recupero sono in corso. Oggi (domenica) abbiamo recuperato persone vive e, pertanto, le operazioni non verranno sospese. Manteniamo sempre la speranza». Rodriguez ha inoltre annunciato l'istituzione di una commissione presidenziale incaricata di valutare l'abitabilità delle strutture, la sospensione delle attività scolastiche per un'ulteriore settimana e il ripristino della fornitura elettrica a La Guaira, attualmente attestata al 75 per cento.

Le persone rimaste ferite nel sisma sono 3.150, mentre il numero degli sfollati ammonta a 12.721. Rodríguez ha confermato la registrazione di 512 scosse di assestamento, un incremento rispetto alle 430 rilevate in precedenza, che attesta una persistente instabilità geologica. La popolazione, in stato di forte stress psicologico, non sta rientrando nelle abitazioni, temendo cedimenti strutturali indotti dall'attività sismica secondaria.

A La Guaira e in diversi distretti di Caracas, migliaia di cittadini stazionano in aree aperte, quali piazze, parchi e campi sportivi. Il censimento dei danni infrastrutturali indica 774 edifici colpiti, tra torri residenziali, complessi abitativi, strutture commerciali e pubbliche, con gradi di danneggiamento variabili fino alla distruzione totale.

Le interruzioni nelle reti elettriche, nelle telecomunicazioni e nei trasporti complicano le attività di ricerca e ricongiungimento familiare. Le autorità hanno attivato una linea diretta di assistenza psicologica per gestire il trauma collettivo derivante dalla perdita di congiunti, abitazioni e mezzi di sussistenza.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Giugno 29, 2026

Autore

redazione

default watermark